

**ENCHIRIDION  
CEI/ 8.**

**Decreti, dichiarazioni, documenti pastorali per la Chiesa italiana (2006-2010),**  
EDB, Bologna 2011,  
pp. 2.190, € 46,00,  
9788810802472



Questo ottavo volume dell'*Enchiridion CEI* raccoglie i documenti emanati dal 2006 al 2010 dalla Conferenza episcopale italiana e dai suoi vari organi: anzitutto l'Assemblea generale, il Consiglio permanente (i comunicati finali delle sedute di questi due organismi rendono agevole ricostruire l'attività della CEI in maniera continuativa) e la presidenza, poi le commissioni episcopali e i vari uffici e servizi.

Il periodo preso in considerazione comprende l'ultimo anno della lunga presidenza del card. Camillo Ruini e i primi della presidenza di mons. Angelo Bagnasco, che viene nominato da papa Benedetto XVI il 7 marzo 2007 (docc. 54-57); mons. Bagnasco verrà poi creato cardinale nel Concistoro di ottobre (doc. 79). Il segretario generale, mons. Giuseppe Betori, rimane in carica fino all'8 settembre 2008, quando viene sostituito da mons. Mariano Crociata (docc. 103, 105, 111, 112).

Nel 2006 si svolge il IV Convegno nazionale della Chiesa italiana, che si tiene a Verona dal 16 al 20 ottobre e ha per tema «Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo», con l'obiettivo di «chiamare i cattolici italiani a testimoniare, con uno stile credibile di vita, Cristo risorto come la novità capace di rispondere alle attese e alle speranze più profonde degli uomini d'oggi». La celebrazione del Convegno, che avviene dopo un lungo iter di preparazione (da ultimo, con il *Messaggio* del 18 settembre: doc. 29), diviene l'ideale coronamento del mandato del card. Ruini, a cui spetta l'*Intervento conclusivo* (doc. 39), che pubblichiamo insieme alla *Prolusione* del card. Tettamanzi (doc. 36) e al *Saluto* (doc. 37) e alla *Presentazione* (doc. 38) del Convegno al papa.

Se nell'immediato il Convegno si chiude indirizzando un breve *Messaggio alle Chiese particolari in Italia* (doc. 40), il suo frutto più maturo e meditato sarà la nota pastorale «*Rigenerati per una speranza viva*» (1Pt 1,3): *testimoni del grande «sì» di Dio all'uomo* (doc. 72), che verrà pubblicata nel giugno dell'anno successivo. Un documento che, se da un lato tiene «conto dell'intero iter del Convegno» e «rimanda ai numerosi testi elaborati in occasione del Convegno ecclesiale», di cui intende

riconsegnare «alle diocesi la ricchezza dell'esperienza vissuta», dall'altro è «da leggere in coerenza e continuità con gli orientamenti pastorali per il decennio» in corso.

La necessaria continuità che ci si premura di dare anche al Progetto culturale orientato in senso cristiano: nel gennaio 2008 viene infatti costituito un Comitato per il Progetto culturale (doc. 85), la cui presidenza viene affidata al card. Ruini. Nelle prospettive pastorali dei vescovi italiani persiste altresì l'importanza attribuita all'annuncio cristiano. Essa è confermata da un singolare documento licenziato nel 2009 dalla Commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi: la *Lettera ai cercatori di Dio* (doc. 129), pensata come «punto di partenza per dialoghi destinati al primo annuncio della fede in Gesù Cristo, all'interno di un itinerario che possa introdurre all'esperienza della vita cristiana nella Chiesa».

La medesima Commissione, del resto, nel 2010 – in corrispondenza del 40° anniversario del documento di base *Il rinnovamento della catechesi* – pubblica la lettera *Annuncio e catechesi per la vita cristiana* (doc. 164). Nel campo della catechesi bisogna inoltre segnalare la nota dell'Ufficio catechistico nazionale *La formazione dei catechisti nella comunità cristiana* del 2006 (doc. 21).

Un'altra priorità riconosciuta dalla Chiesa italiana in questi anni è la rinnovata centralità della tensione educativa, che si esplica in una pluralità di direzioni. Ne è senz'altro un riflesso, anzitutto, l'attenzione nei confronti del mondo giovanile, con la finalità di promuoverne la partecipazione e il coinvolgimento. È quanto accade nel progetto triennale dell'«Agorà dei giovani italiani», avviato a partire dal 2006, che si concretizza, fra l'altro, in una serie di laboratori tematici, coordinati dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile (docc. 116, 123, 124, 132).

Il progetto è ambizioso: oltre a proporre la costituzione di una consulta/commissione di pastorale giovanile nelle diocesi, per la quale viene approntata una traccia (doc. 115), si arriva a formulare i lineamenti per un progetto culturale giovani (doc. 117). Da notare anche l'attività del Forum nazionale giovani verso le Settimane sociali (cf. doc. 171). Per quanto riguarda l'interesse per l'associazionismo giovanile più tradizionale, si può citare il *Messaggio* rivolto agli scouts cattolici italiani nel centenario dello scoutismo (doc. 63).

L'importanza riconosciuta all'aspetto educativo è testimoniata anche dalla cospicua attività degli organismi della CEI dedicati al mondo della scuola: un'attività peraltro fortemente sollecitata dalla riforma del sistema scolastico e universitario. Nel 2009 viene siglata una nuova intesa con lo stato sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo (doc. 143).

Riguardo specificamente agli istituti educativi cattolici, il Consiglio nazionale della scuola cattolica pubblica nel 2006 il documento *La riforma del sistema educativo e le prospettive del paese* (doc. 10); nel 2007 si occupa invece de *La corresponsabilità educativa dei genitori nella scuola cattolica* (doc. 53); nel 2008 è la volta del documento *Essere insegnanti di scuola cattolica* (doc. 86). Viene altresì approvato il nuovo statuto del Centro studi per la scuola cattolica (doc. 151).

Ma è il mondo delle associazioni a dar luogo a una serie di incontri e convegni che puntualmente producono appelli e riflessioni (docc. 5, 41, 58, 64, 97, 133). Notevole anche il sussidio pastorale *Per un sistema educativo di istruzione e di formazione in risposta alle domande dei giovani, delle famiglie e della società* (doc. 27) elaborato congiuntamente dall'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università e dall'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro.

Nel 2007 il Servizio nazionale per l'insegnamento della religione cattolica, insieme al CCEE, elaborerà il documento *Religione e scuola in Europa. Sintesi e prospettive* (doc. 82).

Di grande rilievo è la pubblicazione, nel 2006, della III edizione degli *Orientamenti e norme per i seminari*, a 25 anni dalla precedente (doc. 42): un testo che cerca «di reperire le nuove domande poste dal mondo giovanile, di prestare attenzione al mutato contesto culturale ed ecclesiale, di valorizzare l'esperienza acquisita sul campo dagli educatori e di fare tesoro delle numerose indicazioni magisteriali nel frattempo intervenute»: che insomma, «mentre fa tesoro del patrimonio della colaudata tradizione formativa italiana, ha cura di integrarlo con le scelte pedagogiche richieste dalle mutate circostanze».

Nel 2009 l'istruzione sugli istituti superiori di scienze religiose, mediante cui la Santa Sede «riordina *ex integro* la normativa» in tale campo, viene recepita dalla CEI mediante un'apposita nota di ricezione (doc. 149).

Una vasta parte dell'attività ordinaria della CEI è dedicata al sostentamento e all'assistenza dei sacerdoti. Nel 2008, a vent'anni dall'introduzione del vigente sistema di sostegno economico alla Chiesa (e della pubblicazione del documento *Sovvenire alle necessità della Chiesa*), i vescovi pubblicano la lettera *Sostenere la Chiesa per servire tutti* (doc. 108), ribadendo il valore e l'attualità di quella scelta concordataria. Tra le numerose determinazioni approvate nel quinquennio in materia di sostentamento del clero, previdenza integrativa e concorso all'assistenza domestica al clero (docc. 12, 18, 23, 33, 34, 60, 74, 109, 146, 147), si inseriscono anche alcune modifiche degli statuti-tipo per gli istituti diocesani e interdiocesani di sostentamento del clero stabilite dall'Assemblea generale (doc. 177).

Un capitolo particolare, nell'ambito del sostentamento del clero operante in Italia, sono le convenzioni per il servizio pastorale in Italia di presbiteri provenienti da altri paesi, che ormai coprono un vasto ventaglio di casi (provenienza da territori di missione, e non; arrivo per motivi di studio, e non; accoglienza in caso di necessità): a seguito di un triennio di sperimentazione, vengono approvate definitivamente nel 2006 (doc. 8), poi ulteriormente modificate nel 2010 (doc. 160). Il fatto che la formulazione di tali convenzioni sia accompagnata da quella per il servizio in missione dei fedeli laici rende in una certa misura l'immagine di uno scambio intenso e fecondo tra Chiese locali a livello globale. La crescita e l'evoluzione di questa esperienza è al centro della riflessione sui sacerdoti *fidei donum* affidata alla nota *Dalle feconde memorie alle coraggiose prospettive* (doc. 77), pubblicata nel 2007 dalla Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese, in corrispondenza del 50° anniversario dell'enciclica di Pio XII.

Un aspetto differente di questo clima di mutuo scambio ecclesiale, nonché di un panorama religioso tutt'altro che stazionario, è rappresentato dal persistente impegno ecumenico della Chiesa italiana. Ne è cospicua testimonianza il *Documento comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni tra cattolici e battisti in Italia* (doc. 141), pubblicato nel 2009, che prende le mosse a partire dall'analoga esperienza con la comunità valdese-metodista, ma nei confronti di una comunità alquanto differente non solo per tratti dottrinali e di ordinamento, ma anche per storia e caratteristiche della sua presenza in Italia.

Riveste diverso carattere – siamo infatti di fronte a un documento unilaterale – ma analoga importanza il *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientati non cattolici* (doc. 159), del 2010, che riflette la sensibilità della Chiesa cattolica italiana verso la crescente immigrazione di fedeli appartenenti a Chiese orientali e verso i problemi pastorali che ne conseguono.

Anche la decisione presa dall'episcopato italiano nel 2006 di introdurre una Giornata per la salvaguardia del creato, che sarà annualmente celebrata il 1° settembre e ricordata con un messaggio, oltre a evidenziare una crescente sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali, assume un preciso valore ecumenico essendo avvenuta «in sintonia con altre Chiese e comunità ecclesiali europee».

In campo liturgico, il sussidio pastorale *Celebrare il «mistero grande» dell'amore* (doc. 4) offre indicazioni per la valorizzazione pastorale del nuovo rito del matrimonio del 2004.

Nel 2006 vengono promulgate con appositi decreti anche la versione della II edizione

tipica del *Martirologio romano* (doc. 28) e la nuova edizione del *Lezionario del Messale romano* (docc. 46, 80), basato sulla nuova traduzione della Bibbia (che nel 2010 viene illustrata da un apposito sussidio: doc. 182).

Nel 2009 viene pubblicato il nuovo *Repertorio nazionale canti per la liturgia* (doc. 130). Riguardo ai beni culturali, l'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici, impegnato nella realizzazione del censimento delle chiese (doc. 25), stipula a fine 2006 l'Accordo in materia di descrizione bibliografica e trattamento delle raccolte delle biblioteche ecclesiastiche (doc. 45) con l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche: accordo seguito nel 2008 da un'ulteriore Convenzione (doc. 102), e nel 2010 da una Convenzione con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze per l'accrescimento e lo sviluppo del nuovo soggetto (doc. 178).

Possiamo anche ricordare, da parte degli organismi direttivi della CEI, gli interventi riguardo la concessione di contributi finanziari per i beni culturali ecclesiastici (doc. 98) e per l'edilizia di culto (doc. 155), nonché i frequenti aggiornamenti delle relative tabelle parametriche (docc. 2, 48, 119, 156). Il Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici interviene inoltre a regolamentare alcuni aspetti riguardanti l'uso e la locazione di beni immobili appartenenti allo stato (doc. 52) e gli istituti per il sostentamento del clero (docc. 70, 181).

La nota pastorale *Predicate il Vangelo e curate i malati* del 2006 (doc. 20) affronta – dopo lo stimolo offerto dalla 55ª Assemblea generale della CEI nel novembre del 2005, e a 17 anni dalle Linee di pastorale sanitaria elaborate nel 1989 – il rapporto tra comunità cristiana e pastorale della salute. Suo scopo precipuo è «invitare la comunità cristiana nel suo complesso a sentirsi soggetto corresponsabile della pastorale della salute, integrandola in una pastorale d'insieme», così da «promuovere e sostenere un'azione pastorale più partecipata e coinvolgente, in cui il malato sia valorizzato come soggetto attivo».

Nel 2010 i vescovi italiani pubblicano la nuova nota dedicata al Sud, *Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno* (doc. 158), nel ventennale del documento *Sviluppo nella solidarietà. Chiesa italiana e Mezzogiorno*, con l'intento di «riprendere la riflessione sul cammino della solidarietà nel nostro paese, con particolare attenzione al meridione d'Italia e ai suoi problemi irrisolti, riproponendoli all'attenzione della comunità ecclesiale nazionale». Nella nota si tiene conto «della travagliata fase economica» e della trasformazione politico-istituzionale (federalismo) e socio-culturale, ma anche religiosa, del paese, cogliendo l'occasione «per dire una parola incisiva sull'Italia di oggi e sul cammino delle nostre Chiese».

La Conferenza episcopale italiana non rinuncia a lasciarsi interpellare dalle sollecitazioni dell'attualità, allorché toccano i temi e i valori più sensibili, e a far sentire la sua voce in proposito. È del 2007 la *Nota a riguardo della famiglia fondata sul matrimonio e di iniziative legislative in materia di unioni di fatto* (doc. 59). Alcuni comunicati della presidenza, a cavallo tra il 2008 e il 2009, scandiscono le ultime fasi della penosa vicenda di Eluana Englaro (docc. 114, 121, 122), ribadendo l'insegnamento della Chiesa sull'eutanasia.

Nel 2009 un analogo comunicato (doc. 125) esprime la solidarietà per il santo padre nella vicenda legata alla revoca della scomunica ai vescovi lefebvriani, che aveva suscitato vaste polemiche sia in seno alla Chiesa sia all'esterno.

Nel 2010 la CEI interviene altresì sulla questione dell'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche e in generale nei luoghi pubblici, che riemerge periodicamente nel dibattito politico e nell'opinione pubblica anche in virtù di azioni giudiziarie (docc. 173, 174). Riguardo alle tematiche relative all'economia globale è da notare il lungo «contributo alla riflessione» su *Etica, sviluppo e finanza* (doc. 35) pubblicato dall'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro nel 2006, a pochi mesi dal quarantennale della *Populorum progressio*.

Lo stimolo dell'attualità è particolarmente doloroso nel *Messaggio ai sacerdoti che operano in Italia del 2010* (doc. 166): lo scorcio dell'anno sacerdotale, infatti, corrisponde anche all'esplosione a livello mondiale della crisi della pedofilia nel clero. Se intatta – rispetto per esempio alla *Lettera ai sacerdoti italiani del maggio 2006* (doc. 14) – rimane l'espressione della gratitudine per l'impegno pastorale e dell'incoraggiamento per le difficoltà che esso comporta, è forte la necessità di confortare i destinatari in un'epoca di «accuse generalizzate, che hanno prodotto amarezza e dolore e gettato il sospetto su tutti», come pure la chiamata accorata «a perseverare nel cammino di conversione e di penitenza».

Il quinquennio si conclude – trovando al contempo ideale compiutezza e slancio verso il futuro – con i nuovi orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020, *Educare alla vita buona del Vangelo* (doc. 180). «La scelta di dedicare un'attenzione specifica al campo educativo affonda le sue radici nel IV Convegno ecclesiale nazionale, celebrato a Verona», peraltro nella consapevolezza che «molti passi del recente cammino della Chiesa in Italia hanno trovato convergenza sul tema educativo», non senza l'incoraggiamento del magistero di papa Benedetto XVI (...).

*Edizioni dehoniane, Bologna\**

\* Il testo riprende l'introduzione al volume.